

RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE ESTERNA SULLA PONTIFICIA UNIVERSITÀ URBANIANA

1. La Commissione ha ricevuto il *Report di autovalutazione 2014* della Pontificia Università Urbaniana, che costituisce una descrizione particolarmente dettagliata della situazione, ed ha apprezzato la capacità di autocritica evidenziata, riconoscendo lo sforzo realizzato da tutte le strutture della Università nella sua stesura.
2. La Commissione ringrazia per l' accoglienza amichevole e per la immediata e sollecita collaborazione di tutti i membri della Università, dal Rettore fino al personale tecnico-amministrativo, compresi il Corpo docente e gli studenti.
3. La Commissione intende anzi tutto sottolineare che ha inteso valutare la attuale realtà universitaria dell'Istituzione, senza mancare di guardare positivamente alla sua specificità ecclesiastica nel peculiare collegamento con la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, e all'indole missionaria dell'Università Urbaniana.
4. **L'Università Urbaniana nel contesto delle Università Ecclesiastiche Romane**

L'Università Urbaniana si colloca in un contesto molto vario, e forse troppo affollato, di istituzioni universitarie ecclesiastiche. Ciò influisce sia sulla sua dimensione piuttosto ridotta per una Università 'universale' e 'missionaria' sia sulla sua *performance*. Si rende dunque necessario sviluppare maggiormente i rapporti tra tutte le università ecclesiastiche, in modo da raggiungere sollecitamente una migliore razionalizzazione dell'offerta formativa universitaria della Chiesa a Roma, e una effettiva divisione del lavoro, con la conseguente e coerente specializzazione delle varie istituzioni.

5. Indole missionaria dell'Università Urbaniana.

La specificità dell'Urbaniana è la sua missionarietà universale, come Università della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli. Questa missione deve connotare tutta la sua attività didattica e di ricerca, l'impostazione delle offerte formative e anche l'organizzazione accademica, in modo da garantire effettivamente, tra la molteplicità delle sue funzioni, la centralità della dimensione missionaria della formazione. Le diverse realtà accademiche della PUU dovrebbero pertanto convergere verso una dimensione missiologica.

A questo fine, rappresenterebbe un sicuro vantaggio un migliore incremento nell'insegnamento, studio e ricerca delle scienze umane, parzialmente presenti nelle singole Facoltà, con un significativo potenziamento delle scienze sociali e della comunicazione.

Alcune recenti iniziative della Università meritano di essere sottolineate e giudicate assai positivamente, quali la volontà di potenziare l'Istituto di Ricerca della Non Credenza e delle Culture, l'incorporazione del SIMI (*Scalabrinian International Migration Institute*), e l'ampliamento del Centro di Studi Cinesi, con reali possibilità di sviluppo.

6. Internazionalizzazione e interculturalità dell'Università

Nella PUU si impone una maggiore apertura al mondo universitario e alla cultura europei e internazionali, con uno sviluppo programmato di una migliore mobilità e di scambi accademici dei suoi professori e studenti.

Le scienze ecclesiastiche, marginalizzate negli ultimi due secoli in molte università di Stato, non possono venire escluse dal mondo universitario mondiale. Per questo dialogo tra le scienze ecclesiastiche e quelle civili, occorre pertanto una maggiore interazione delle e fra le Università Ecclesiastiche (compresa quella Urbaniana) e il mondo universitario europeo ed internazionale, ed una convincente presenza delle scienze ecclesiastiche nello spazio e nella cultura universitari mondiali.

7. Multiculturalità degli studenti

Una delle più apprezzabili ricchezze della PUU è la diversa nazionalità (oltre un centinaio) dei propri studenti, provenienti da diverse parti del mondo, cosa che facilita il dialogo interculturale. Ma la ricca diversità di provenienza si traduce anche in una disuguale formazione di base, che occorre venga sollecitamente armonizzata con una preparazione propedeutica e linguistica, già praticata in alcune Facoltà, ad esempio con l'incremento di un anno propedeutico obbligatorio.

La preparazione linguistica deve incidere non soltanto sulla lingua e sulla cultura italiana, per l'inserimento nella società italiana e con l'adozione della lingua maggiormente usata nella Chiesa Cattolica, ma anche sull'inglese, per eccellenza la lingua di lavoro del mondo scientifico, nella quale si dovrebbero iniziare ad offrire anche nell'Urbaniana alcuni corsi fondamentali.

Si dovrebbe ugualmente incentivare la possibilità per gli studenti di esprimersi negli esami nella lingua inglese o spagnola, se conosciute dai professori, come previsto dall'articolo 36 degli Statuti della PUU.

Particolarmente positivi sono l'attitudine dialogica ed il rispetto personale del Corpo docente nei confronti degli studenti, e il loro accompagnamento *tutorial* da parte dei professori, molto elogiato dagli studenti.

Nella piena osservanza delle disposizioni della Santa Sede per quanto riguarda la formazione ecclesiastica (*Sapientia christiana* e disposizioni della Congregazione per l'Educazione Cattolica), si dovrebbe tuttavia consentire un percorso accademico più personalizzato, con un numero minore di corsi e una maggiore possibilità della loro scelta. Nello stesso modo, sarebbe conveniente lasciare spazio sufficiente allo studio individuale dello studente in modo da garantire un apprendimento personale, ed una più integrale formazione dello studente.

Accanto alla formazione intellettuale e accademica, forse persino eccessiva, occorrerebbe infatti mirare a quella umana, psicologica, spirituale e pastorale.

L'Università dovrebbe infine effettuare sforzi per l'attrazione di un maggior numero di studenti laici.

8. Maggiore equilibrio tra insegnamento e ricerca nelle Facoltà

Viene fortemente ribadita la necessità di un continuo e maggiore sviluppo della ricerca e della produzione scientifica da parte dei professori, che dovrà avere immediato riflesso nelle pubblicazioni, soprattutto nelle riviste scientifiche di circolazione internazionale, in modo che la PUU possa acquistare un'adeguata e apprezzabile visibilità mondiale.

Il reclutamento dei professori e la loro promozione debbono, in futuro, tenere maggiormente conto del loro curriculum scientifico. Di fondo, occorrerebbe migliorare il Corpo docente, stimolandolo ad una generale vocazione missionaria e a una più diffusa cultura interdisciplinare, evitando l'attuale prevalente eurocentrismo.

Oltre all'aumento progressivamente crescente di una vera cultura scientifica di ricerca, si dovrebbero creare migliori condizioni per realizzarla, ad esempio mediante l'incremento della concessione di periodi sabbatici ai docenti, nella misura delle possibilità del bilancio, con finalità ben definite e previamente determinate.

La Commissione ha registrato con soddisfazione l'attuale equilibrio nella gestione e lo sforzo di modernizzazione dell'*Urbaniana University Press*.

9. Ottime infrastrutture dell'Università

Ha impressionato molto positivamente la Commissione la qualità ed eccellenza di tutte le strutture della PUU, così come la modernità di molte attrezzature,

anche se i recenti investimenti immobiliari non paiono accompagnarsi con uguali misure di incentivazione del personale PUU.

I nuovi interventi tecnologici, specialmente nel settore informatico, dovrebbero incoraggiare lo sviluppo dell'insegnamento a distanza e del *life long learning*, con particolare riguardo agli Istituti Affiliati e agli antichi allievi.

La Biblioteca presenta la necessità di un intervento: appare indispensabile l'ampliamento delle sale di lettura e di studio. Gli orari di funzionamento dovrebbero poi essere prolungati, sia durante il tempo di pranzo che nella mattina del sabato. Malgrado l'apprezzabile suo bilancio e le ricche acquisizioni, risulta necessaria l'acquisizione di un numero sufficiente di manuali dei professori e dei principali libri segnalati nella bibliografia dei docenti.

La Commissione ha molto apprezzato lo 'spirito di corpo' e l'impegno di tutto il Personale tecnico-amministrativo dell'Università.

10. Fund raising

Anche se la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli garantisce la copertura della maggioranza del bilancio e delle spese straordinarie dell'Università, con un totale e apprezzato rispetto per la sua autonomia, è sembrato alla Commissione molto positivo il progetto di sviluppare il *Fund Raising*, al fine di sviluppare una più accentuata responsabilità della PUU nel reperimento delle proprie risorse.

11. Istituti Affiliati

Malgrado lo straordinario lavoro in atto, di grande aiuto e di utilità per le numerose realtà degli Istituti Affiliati in tutto il mondo – oltre un centinaio e forse in numero eccessivo -, si deve con determinazione sviluppare in essi la promozione di una cultura universitaria di standard internazionale e un più stretto controllo delle loro attività didattiche. Occorrerebbe infatti garantire il livello universitario dei corsi approvati dalla PUU e dei gradi conferiti, in modo

che questo sistema non danneggi l'immagine della PUU e del conferimento dei titoli accademici.

Nello sforzo di questa necessaria qualificazione risulta importante ampliare l'edizione, già in corso, dei manuali adottati in sede e di contenuti audio-visuali, che riescano a favorire il raggiungimento di un sicuro livello accademico.

La Chiesa possiede infatti un enorme patrimonio universitario mondiale, costruito e coltivato da molte generazioni, che non può essere minimamente pregiudicato da una minore attenzione alle vere esigenze e qualità accademiche, pur ragionevolmente motivate da ragioni di ordine pastorale o sociale.

12. Piano strategico

Anche se attualmente solo in progetto, la Commissione sottolinea fortemente l'importanza dell'elaborazione futura di un piano strategico di sviluppo per i prossimi anni, in grado di mobilitare tutta l'istituzione, in modo convinto e partecipato, verso obiettivi comuni e condivisi di internazionalità, interculturalità ed evangelizzazione universale.

13. Ufficio Qualità

Per quanto riguarda l'Ufficio Qualità, ci permettiamo di fare i seguenti suggerimenti:

- valutare, nei limiti del possibile, i risultati relativi ai punteggi medi e non soltanto alle valutazioni semiquantitative. Ciò migliorerebbe la visualizzazione e la comparazione dei dati, per quanto riguarda tanto i diversi anni accademici quanto i diversi centri e facoltà;
- includere una informazione più dettagliata sul come tali risultati e commenti sono stati tenuti in conto nella gestione dell'Università;
- includere, infine, maggiori informazioni sui Centri affiliati.

Manuel Braga da Cruz

Giacomo Canobbio

Rinaldo Bertolino

Juan Pedro Montañez Gómez

Preetha Varayilan

Reazioni e osservazioni al testo del rapporto

Maggiore equilibrio tra insegnamento e ricerca nelle Facoltà

Il reclutamento dei professori e la loro promozione debbono, in futuro, tenere maggiormente conto del loro curriculum scientifico.

Risposta: il curriculum per i docenti ordinari e straordinari, come la loro nomina, viene approvato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica; tutte le materie di cattedra e i corsi obbligatori sono tenuti da professori stabili, come risulta dal Report

Ottime infrastrutture dell'Università

Ha impressionato molto positivamente la Commissione la qualità ed eccellenza di tutte le strutture della PUU, così come la modernità di molte attrezzature, anche se i recenti investimenti immobiliari non paiono accompagnarsi con uguali misure di incentivazione del personale PUU.

Risposta: La Tabella Organica del Personale manca di un solo dipendente, andato in pensione lo scorso anno. Per quanto riguarda il corpo docente, tutte le materie di cattedra e i corsi obbligatori sono tenuti da professori stabili, come risulta dal Report. Si sta valorizzando l'impiego degli assistenti per i professori ordinari e straordinari che ne fanno richiesta

La Biblioteca presenta la necessità di un intervento: appare indispensabile l'ampliamento delle sale di lettura e di studio. Gli orari di funzionamento dovrebbero poi essere prolungati, sia durante il tempo di pranzo che nella mattina del sabato.

Risposta: La Biblioteca è aperta con orario continuato tranne il mercoledì in cui viene chiusa all'ora di pranzo per consentire la pulizia della Sala Lettura

Istituti Affiliati

Malgrado lo straordinario lavoro in atto, di grande aiuto e di utilità per le numerose realtà degli Istituti Affiliati in tutto il mondo – oltre un centinaio e forse in numero eccessivo -, si deve con determinazione sviluppare in essi la promozione di una cultura universitaria di standard internazionale e un più stretto controllo delle loro attività didattiche. Occorrerebbe infatti garantire il livello universitario dei corsi approvati dalla PUU e dei gradi conferiti, in modo che questo sistema non danneggi l'immagine della PUU e del conferimento dei titoli accademici.

Risposta: L'Università, da lungo tempo, ha curato e cura la "qualità accademica" dei suoi pur numerosi Istituti Affiliati ed il giudizio della Congregazione per l'Educazione Cattolica sul nostro operato è al proposito del tutto positivo. A conferma della selezione che viene operata, formiamo alcuni dati già presenti nel Report

Nell'anno accademico 2014/2015 gli Istituti erano 102.

I Gradi accademici conseguiti:

45 Licenze (18 SIMI; 25 Diritto canonico per 3 Istituti; 2 Missiologia per 1 Istituto).

In Teologia 1.694 Baccellierati per 75 Istituti (risultano in media 23 Diplomi per Istituto).

In Filosofia 666 Baccellierati per 23 Istituti (risultano in media 29 Diplomi per Istituto).

Nell'anno accademico 2013/2014 gli Istituti erano 96.

1 Dottorato e 21 Licenze (1 Dottorato e 12 Licenze SIMI; 17 Diritto canonico per 2 Istituti; 2 Missiologia per 1 Istituto; 1 in Teologia per 1 Istituto).

In Teologia 1.499 Baccellierati per 73 Istituti (risultano in media 21 Diplomi per Istituto).

In Filosofia 579 Baccellierati per 19 Istituti (risultano in media 30 Diplomi per Istituto).